

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 36 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 attribuiva al Sindaco la competenza del coordinamento degli orari e degli esercizi pubblici con la finalità di armonizzare la fornitura dei servizi alle esigenze dei cittadini;
- la Legge Regionale del 6 aprile 1995, n. 52 prescrive le norme per la formulazione e l'adozione dei Piani comunali di coordinamento degli orari (PCO), ai sensi dell' art. 36, comma 3, della legge n. 142/90;
- le finalità generali che la Regione persegue sono le seguenti (art. 1):
 - la migliore articolazione dei tempi destinati all'attività lavorativa, alla vita di relazione, alla cura delle persone, alla crescita culturale e allo svago per un maggior autogoverno del tempo di vita personale e sociale
 - l'armonizzazione dei tempi della città e al coordinamento degli orari dei servizi pubblici e privati;
 - il miglioramento della fruibilità dei servizi, in particolare di quelli destinati alla cura delle persone nell'ambito della solidarietà sociale e delle attività di volontariato
 - la promozione, anche ai sensi dell' articolo 1, comma 2, lettera e), della legge 10 aprile 1991, n. 125, delle pari opportunità favorendo, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;
- infine la Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" sottolinea — all'articolo 1 — la necessità di promuovere un equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione, mediante il coordinamento dei tempi di funzionamento delle città e la promozione dell'uso del tempo per fini di solidarietà sociale. La citata legge dedica il Capo VII alla trattazione del tema "Tempi della città", stabilendo, all'art. 23, per i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, l'obbligatorietà di attuare le disposizioni in materia;
- il Piano di Coordinamento degli Orari ha come finalità principali il miglioramento dell'articolazione dei tempi destinati all'attività lavorativa, alla vita di relazione, alla cura delle persone, alla crescita culturale e allo svago per un maggior autogoverno del tempo di vita personale e sociale. Nello specifico il Piano riguarda non solo l'armonizzazione dei tempi della città e il coordinamento degli orari dei servizi pubblici e privati, ma più in generale il miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità ai servizi e la promozione delle pari opportunità, favorendo quindi la conciliazione dei tempi del lavoro con quelli della famiglia e del tempo libero;
- con Deliberazione n. 277 in data 13 dicembre 2005 la Giunta Comunale ha approvato il progetto «Piano Territoriale di Coordinamento degli Orari», autorizzando nel contempo la richiesta alla Regione Piemonte di un finanziamento nell'ambito della Legge Regionale n. 52 del 6 aprile 1995 in attuazione della Legge n. 53 dell'8 marzo 2000;

- quale partner del progetto è stata individuata la società Avventura Urbana di Torino, con indiscussa esperienza nel Settore delle Pari Opportunità, che ha elaborato, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la proposta di contributo alla Regione e che si è resa disponibile ad assicurare la redazione del Piano di Coordinamento degli Orari della città di Cuneo;
- con lettera protocollo n. 11067/5 del 21 agosto 2006 la Regione Piemonte ha comunicato l'assegnazione di un contributo di € 37.250,40 a favore del Comune di Cuneo per lo studio e la redazione del «Piano territoriale di coordinamento degli orari», a parziale copertura del progetto, le cui spese sono state preventivate in €70.105,62;
- a carico del Comune di Cuneo è restata la quota di € 32.855,00 che l'ente ha assicurato attraverso l'attività del proprio personale impegnato nella realizzazione del piano;
- la modalità scelta dall'Amministrazione Comunale per capire le necessità del territorio e formulare un piano di coordinamento degli orari rispondente a tali necessità è quella partecipativa, funzionale a una domanda di democrazia e trasparenza, ma anche a rafforzare l'aggregazione tra gli attori e le varie istanze;
- si è inoltre deciso di includere direttamente e attivamente i soggetti interessati ai servizi, (enti erogatori, amministrazione, utenti, cittadini, lavoratori), gli attori locali e le loro rappresentanze nel processo progettuale in tutte le sue fasi, dall'individuazione dei nodi problematici da affrontare in maniera prioritaria all'elaborazione di indirizzi progettuali puntuali;
- nello specifico, il processo partecipato si è articolato in:
 - studio del contesto di intervento attraverso una conoscenza del territorio e delle progettualità già esistenti in tema di tempi e accessibilità dei servizi
 - indagine sul territorio attraverso incontri-interviste (circa 30) con le varie categorie di soggetti coinvolti, testimoni privilegiati, erogatori di servizi e attori sociali
 - mappatura dei servizi attraverso un questionario inviato a circa 300 tra i più importanti servizi alla persona e alle imprese, uffici comunali e provinciali, scuole permettendo di costruire un quadro dei tempi della città di Cuneo
 - incontro pubblico aperto a tutti del 31 marzo 2007: giornata di discussione sulla domanda "tempi della città, tempo per noi: come possiamo conciliarli?" con la partecipazione di un centinaio di cittadini;
- sulla base di quanto emerso sono stati individuati i principali assi che costituiscono il Piano di Coordinamento degli Orari, aggregando e sistematizzando le idee e le istanze raccolte nel corso delle diverse fasi di consultazione, utilizzando i seguenti criteri:
 - proposte non settoriali ma trasversali, che richiedono la collaborazione di diversi settori
 - proposte coerenti con quanto previsto dalla normativa PCO
 - proposte fattibili (sia da punto di vista tecnico sia politico)
 - proposte più frequentemente indicate dai cittadini;
- in questo modo sono state individuate alcune macro aree, sulle quali aggregare grappoli di azioni e di attività finalizzate all'armonizzazione dei tempi e al miglioramento dell'accessibilità ai servizi;

- la bozza del piano di coordinamento degli orari è stata esaminata e discussa a più riprese in Giunta Comunale ed è stata condotta all'attenzione della competente Commissione Consiliare Permanente appositamente riunita il 5 novembre e il 4 dicembre 2007. Una seduta della Giunta Comunale è diventata tavolo di lavoro per valutare e discutere sul PCO insieme ai dirigenti dei settori comunali interessati;
- gli assi di intervento, gli obiettivi emersi e le azioni suggerite sono:

ASSE Cuneo facile: i tempi della città	
OBIETTIVO	- La giornata del cittadino
OBIETTIVO	- La tecnologia come strumento di comunicazione per tutti
AZIONE	O Aumento del numero dei servizi on-line
AZIONE	O Accessibilità per i portatori di handicap
AZIONE	O Sviluppo di tecnologie digitali diffuse
OBIETTIVO	- Servizi accessibili per le frazioni
AZIONE	O Avvicinare i cittadini ai servizi della città
AZIONE	O Centro multi servizi nelle frazioni e accompagnamento all'informazione
ASSE Cuneo scorrevole: muoversi meglio	
OBIETTIVO	- Mezzi pubblici flessibili e integrati
AZIONE	O Paline informative
AZIONE	O Il biglietto elettronico unico Regionale
OBIETTIVO	- Mobilità alternativa
AZIONE	O Un piano integrato di incentivo all'uso delle biciclette e del mezzo pubblico
OBIETTIVO	- Analisi degli orari e dei flussi di traffico
AZIONE	O Indagine orari e flussi
ASSE Cuneo visibile: l'importanza della comunicazione	
AZIONE	O Costruzione del Piano di comunicazione
AZIONE	O Una consulta dei tempi
AZIONE	O Ideare un'identità grafica coordinata per le politiche dei tempi
ASSE Una città che vive "fuori orario"	
OBIETTIVO	- Non solo acquisti
AZIONE	O Sperimentare un uso straordinario delle piazze
OBIETTIVO	- Tempo di scuola di studio e di socialità
AZIONE	O La scuola come luogo di socialità
AZIONE	O Un comitato di coordinamento
AZIONE	O La University Card

Ravvisata la necessità di redigere il Piano di Coordinamento degli Orari della città di Cuneo, anche in attuazione delle leggi attualmente in vigore;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 31.01.2007 di approvazione del Bilancio di previsione 2007 e del Bilancio Programmatico Pluriennale 2007/2009;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 13.02.2007 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2007;

Visto l'art. 42 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Gabinetto del Sindaco — Ariaudo dr. Renato espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto dell'ampia discussione, quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione escono dall'aula i Consiglieri Terzano Maurizio e Romano Anna Maria. Sono pertanto presenti n. 32 componenti.

Presenti in aula	n. 32
Non partecipano alla votazione	n. 1 Sindaco Valmaggia Alberto
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 31
Astenuti	n. 3 Sacchetto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE); Pellegrino Luca e Pellegrino Vincenzo (PAROLA PER CUNEO).
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 26
Voti contrari	n. 2 Bertone Marco e Streri Nello (FORZA ITALIA verso il partito "IL POPOLO DELLA LIBERTA')

DELIBERA

1. di approvare il Piano di Coordinamento degli Orari della città di Cuneo il cui processo partecipativo, gli assi di intervento, gli obiettivi e le azioni sono descritti nell'allegato A, depositato agli atti del Comune;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento l'Istruttore Direttivo Amministrativo dott.ssa Alessandra Vigna-Taglianti (Cat. D).

“..... O M I S S I S”